

Stile di guida

Dal design emozionale che cambia forma a seconda dell'umore del guidatore alla quattro posti elettrica a emissioni zero

DI CHRISTIAN DE POORTER

Il design dell'auto o car design si misura sui concept car: un esercizio di stile che sintetizza lo stato dell'arte della ricerca formale, della funzionalità e della tecnologia con le più avanzate interfacce, con lo scopo di testare le reazioni della clientela, e di dar lustro alla propria immagine. Gran parte di questi prototipi futuristici che fanno sognare, non vengono purtroppo commercializzati. Per paura di sbagliare o per mancanza di coraggio? La delusione è unica a vedere poi, le normali e banali auto di serie, che si assomigliano tutte, complici gli studi di mercato che approdano agli stessi risultati.

Quest'anno il Mondial de l'automobile di Parigi, ogni due anni, in alternanza con Francoforte, al debutto il 4 ottobre, promette interessanti novità a cominciare da Renault che presenta il futuro, col suo avveniristico concept car Ondelios, alla Blade Runner. «Ideato come un oggetto mono-materia, dove carrozzeria e superfici vetrate si fondono, Ondelios rappresenta l'automobile di un futuro prossimo» spiega Patrick Le Quément, responsabile del design Renault. Per alleggerire l'auto la carrozzeria è realizzata in carbonio e la parte vetrata in policarbonato. L'aria di futuro si respira anche grazie alle portiere laterali che si alzano ad ali di gabbiano, mentre la carenatura si abbassa per favorire l'ingresso nell'abitacolo.

Ma oltre al design aerodinamico della carrozzeria, che si ispira all'aviazione, e vanta un Cx di 0,29, quello che più cattura l'attenzione è l'interno futuristico da "business class" degli aerei. La vettura contiene sei passeggeri ospitati su tre file di due confortevoli e sottili sedili avvolgenti, con regolazione dello schienale e un poggiatesta a scomparsa. La luce penetra grazie all'ampia struttura vetrata del padiglione. Onnipresente l'elettronica e la tecnologia a bordo, con un display multimediale interattivo portatile per ogni passeggero, e il cellulare Samsung che funge da card di accesso senza chiave, e riconosce il conducente, scaricando tutti i suoi parametri personali. I diversi comandi e informazioni luminose appaiono in modo ergonomico su tutta la superficie della plancia, fedeli all'impostazione di touch design sviluppata da Renault, mentre uno scher-

mo, disposto nella parte inferiore del parabrezza, è destinato ai diversi menù e alle immagini provenienti da videocamere esterne.

Un altro concept car di spicco al suo debutto mondiale a Parigi è la Kiyora della Mazda, caratterizzata da un'inedita ricerca formale: un concept urbano, leggero e compatto (3 metri) di prossima generazione. Kiyora si presenta con una linea aerodinamica ispirata prevalentemente all'acqua, e rispettosa dell'ambiente, nella filosofia cinese del Feng shui (che significa vento e acqua) in versione car design, prediletta dal costruttore giapponese. Kiyora, che in Giapponese significa "puro e pulito", rappresenta l'armonia tra il piacere di guida e le caratteristiche di sicurezza, nonché il rispetto dell'ambiente. Kiyora monta, in effetti, un motore di quattro cilindri a benzina a iniezione diretta di nuova generazione, a basso consumo ed emissione di CO₂, dotato dell'innovativo Smart idle stop system: quando l'auto si ferma, ad esempio al semaforo, il motore si spegne automaticamente, e da solo si riavvia. Kiyora presenta anche un design interno e nuove funzioni adatte a uno stile di vita giovane.

Anche se non presenta fisicamente sulla passerella parigina, ma esposta nel nuovo Museo Bmw di Monaco, il concept dei concept rimane Gina, acronimo di Geometry and functions in "N" adaptations, un rivoluzionario concetto: l'auto del futuro potrà cambiare forma a seconda dei propri desideri? Secondo Chris Bangle responsabile del design Bmw e di questo concept, «è necessario rendere più intenso possibile il rapporto emotivo tra guidatore e auto». Il concept visionario di Gina offre nuovi gradi di libertà al car design, e anche agli utilizzatori: è la prima

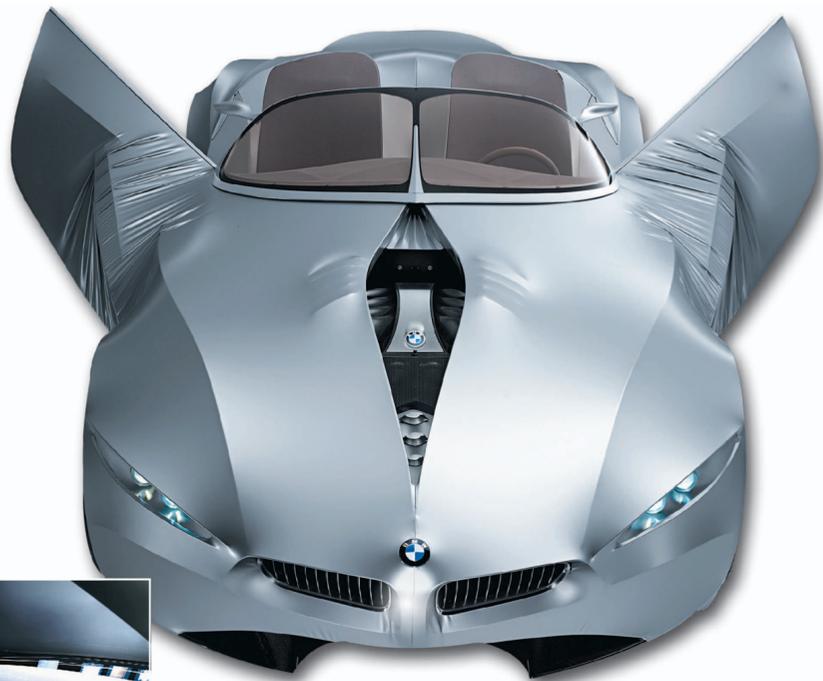
auto al mondo dal design emozionale, che cambia forma, capace di mutare il proprio aspetto esterno e interno secondo lo stato d'animo del guidatore. Più che un nuovo concept car, una nuova filosofia di progettazione. Grazie a una tecnologia rivoluzionaria, il prototipo è composto infatti da una struttura metallica, ricoperta da una pelle esterna flessibile, in speciale tessuto high-tech elasticizzato esente da linee di unione. Le parti terminali mobili del telaio azionate da micromotori, e comandati da semplici pulsanti, consentono di modificare la forma dell'auto, senza contare che in base alla velocità la coda cambia aspetto. È possibile inoltre aprire il vano motore, per accedere al liquido di raffreddamento, al controllo dell'olio o all'acqua dei tergilicristalli. È proprio indispensabile che tutte le funzioni di un veicolo siano sempre visibili, anche quando non servono? Certamente no, e così con Gina i fari anteriori, ad esempio, spariscono e si aprono come le palpebre dell'occhio quando vengono accesi. Anche le luci posteriori a led si vedono attraverso il tessuto solo quando attivate.

La Chrysler punta invece alla city car ecologica, con la recente presentazione negli Stati Uniti della sua PeaPod, un veicolo compatto a "zero" emissione elettrica a 4 posti, la cui commercializzazione è prevista per il 2009. Il suo design innovativo e aerodinamico, è caratterizzato da una linea essenziale a forma di "guscio". Il nome non è stato scelto a caso: la console centrale prevede infatti l'integrazione per l'iPod e l'operatività a mani libere dell'iPhone. I sedili ergonomici e avvolgenti sono realizzati con materiali riciclati e riciclabili. L'autonomia prevista è di 50 km per singola carica di batteria, con una velocità massima di 40 km/h.

www.depoorterdesign.it

Linee personalizzate

Una Bmw fatta su misura. Il rivoluzionario concept "Gina" della Bmw propone una nuova filosofia di progettazione dell'auto del futuro, capace di mutare il suo aspetto esterno e interno secondo le proprie aspirazioni: quasi una macchina "su misura". L'auto cambia pelle: il tessuto elasticizzato che sostituisce la tradizionale carrozzeria metallica, consente i vari cambiamenti formali, e fa apparire certe funzioni solo quando servono. È attualmente esposto al nuovo Museo Bmw di Monaco in Germania.



Come ai comandi di un aereo

Business class in Renault. Un design d'ispirazione aeronautica, una motorizzazione ibrida e lo spettacolare touch design informativo della plancia, nonché gli allestimenti interni da "business class" per sei persone caratterizzano il concept car Ondelios Renault, presentato al Salone dell'auto di Parigi dal 4 ottobre. È un cross-over alto di gamma, destinato agli appassionati di lunghi viaggi, sensibili al comfort e alla raffinatezza, nel rispetto dell'ambiente: oltre al suo motore diesel, Ondelios possiede infatti due motori elettrici, uno anteriore e uno posteriore, e alcuni elementi della struttura sono stati realizzati con fibre naturali a base di lino, a vantaggio della riciclabilità. È l'interfaccia informativa tuttavia a sorprendere, col suo display trasparente illuminato a touch screen, situato dietro il volante, simile a quelli utilizzati negli aerei da caccia. La filosofia del touch design con tutta una serie di informazioni sulla superficie stessa del materiale della plancia è spettacolare, come ad esempio la grande freccia del navigatore satellitare che indica di girare a destra fra 800 metri.

La purezza dell'acqua

Mazda a basse emissioni. Il concept car Kiyora della giapponese Mazda, che sarà presentato in anteprima mondiale al Salone di Parigi, è un concept urbano compatto e leggero che prefigura la Mazda cittadina di prossima generazione.

Kiyora che significa in giapponese "pura e pulita" esprime una linea molto dinamica che si ispira all'acqua, e vanta un'eccellente economia di carburante e basse emissioni di anidride carbonica, grazie al suo inedito motore a 4 cilindri a iniezione diretta.



Guscio ecologico

L'elettrica secondo Chrysler. La nuova city car a trazione elettrica Peapod a corto raggio, presentata recentemente negli Stati Uniti dalla Chrysler (nella foto a sinistra), offre un design inedito a forma di "guscio". Un mezzo di trasporto pulito ed ecologico di nuova generazione, che dal nome non poteva mancare l'integrazione con l'iPod e l'iPhone. La Peapod, che entrerà in produzione nel 2009, rappresenta il primo di una serie di lanci destinati a ridefinire il futuro dei veicoli elettrici.



Dalla Gina. Design innovativo e funzionale per il progetto Oxo del cinese Lou Ke. Questa due posti all'insegna della praticità ha gli abitacoli collegati a un telaio a forma di pantografo che, ripiegandosi, consente ai due passeggeri di avvicinarsi a piacimento (nella foto qui a sinistra e sotto), come per esempio in una via stretta o per un più facile parcheggio.



Dalla Francia. Il monoposto elettrico MoVille di Woo-Ram Lee assomiglia a una goccia d'acqua inclinata su tre ruote sferiche, mosse da elettromagneti. Come un robot dotato di intelligenza artificiale, guida autonomamente, evita incidenti, riconosce il proprietario.

CONCORSO PEUGEOT GIOVANI PROGETTISTI CRESCONO

Sulle strade delle megalopoli

Nato nel 2000 ha generato 13mila progetti

Con il passar del tempo il concorso di design Peugeot riscuote un interesse crescente tra i giovani progettisti. Dalla prima edizione del 2000 a oggi, ha "generato" oltre 12.600 progetti, proposti da 9.300 giovani designer, con età media, in ultimo, di soli 22 anni e con 113 Paesi rappresentati nel 2007. Selezionati i 10 finalisti della quinta edizione del 2008 (di cui vengono illustrati in questa pagina tre progetti tra i più significativi), il nome del vincitore sarà svelato oggi al Salone dell'auto di Parigi. Il modello a grandezza naturale sarà poi esposto nell'aprile del 2009 al Salone di Shanghai.

Tema della quinta edizione di quest'anno: un veicolo per le grandi metropoli del futuro. Doveva essere ideato per poter circolare liberamente all'interno delle megalopoli, rispondendo a quattro criteri: rispetto dell'ambiente,



Dal Giappone. Il progetto Vision del giapponese Shinji Nukumi è all'insegna della totale trasparenza.

armonia sociale, mobilità interattiva ed efficacia economica.

L'estro creativo dei giovani designer non conosce limiti, come nell'originale progetto Oxo del cinese Lou Ke, dall'appeal futuristico, all'insegna della praticità. È un concept car a due posti che non assomiglia, come tipologia, a nessun altro veicolo esistente. I due abitacoli sono collegati da un telaio a forma di pantografo che ripiegandosi consente ai due occupanti di avvicinarsi a piacimen-

to, come ad esempio in una via stretta o per un più facile parcheggio. Non solo: le ruote orientabili consentono all'insieme di girare su se stesso o di muoversi lateralmente come granchi.

Il concept car monoposto elettrico MoVille di Woo-Ram Lee, dalla Francia, assomiglia a una goccia d'acqua inclinata su tre ruote. La sua seducente estetica è però farsa di tecnologia: Gps, sensori di movimento, videocamere e computer di bordo. MoVil-

le non è solo un veicolo, ma anche un robot dotato di intelligenza artificiale in grado di guidare autonomamente, vedere altri veicoli, evitare incidenti, nonché di riconoscere il suo proprietario. Le ruote sferiche sono mosse da elettromagneti e le celle fotovoltaiche sono integrate nel parabrezza. Infine, il progetto Vision del giapponese Shinji Nukumi all'insegna di un'incredibile trasparenza, dichiara di voler coesistere con l'ambiente. (c. d. p.)

